

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G02866 del 08/03/2017

Proposta n. 4225 del 08/03/2017

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura. Autorizzazione al finanziamento della domanda di sostegno presentata dall'ARSIAL, unico beneficiario, per le annualità 2016 e 2017.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura. Autorizzazione al finanziamento della domanda di sostegno presentata dall'ARSIAL, unico beneficiario, per le annualità 2016 e 2017.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la Convenzione sulla diversità biologica, approvata nel 1992 nella Conferenza di Rio delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo e ratificata dalla legge 14 febbraio 1994, n.124, secondo la quale "gli Stati sono responsabili della conservazione della loro diversità biologica e dell'utilizzazione durevole delle loro risorse biologiche";

VISTO il "Protocollo di Nagoya" relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione, trattato internazionale adottato il 29 ottobre 2010 dalle parti della Convenzione sulla diversità biologica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento UE n. 640/2014 dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento UE n.1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Legge 6 aprile 2004, n.101 di ratifica del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001, che in particolare all'articolo 3 specifica i compiti affidati alle Regioni in materia;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 1 dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

VISTO il D.M. n. 28672 del 14/12/2009 che approva il "Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" (PNBA);

VISTO il Documento "Linee guida nazionali per la conservazione *in situ*, *on farm* ed *ex situ*, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura" adottate con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 luglio 2012;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 1 marzo 2000, n.15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" volta a favorire e promuovere iniziative in difesa della biodiversità in campo agricolo, la cui attuazione è affidata all'ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 4 novembre 2015, n. 11 concernente “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” per il triennio 2015-2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 716 del 9 dicembre 2015, con la quale sono stati approvati i Programmi operativi relativi alla prima ed alla seconda annualità del suddetto Piano triennale 2015-2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 15 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Programma operativo annuale, terza annualità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015” ed il documento allegato Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, ed i relativi allegati;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 concernente “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04375 del 29/04/2016 con la quale sono stati approvati i “Prezzari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la determinazione dirigenziale 31 agosto 2016, n. G09679 avente per oggetto “PSR 2014/2020 - Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno”;

CONSIDERATO che le citate DGR n. 11/2015, n. 716/2015 e 680/2016 prevedono che l’attuazione della L.R. n. 15/2000 avvenga sulla base degli stanziamenti ordinari regionali destinati ad ARSIAL e degli aiuti previsti dal PSR Lazio 2014-2020 per le azioni inerenti alla tutela della biodiversità agraria;

TENUTO CONTO che, in assenza di stanziamenti ordinari regionali, le suddette attività svolte da ARSIAL possono essere eventualmente finanziate in via esclusiva con la misura 10.2.1 del PSR 2007-2013, fatto salvo il rispetto del limite complessivo di 300.000 euro per annualità, limite previsto dai citati Programmi operativi annuali;

VISTA la dotazione finanziaria complessiva attribuita per l’intero periodo di programmazione alla tipologia di operazione 10.2.1 “Supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura tramite attività svolte da ARSIAL” è pari ad € 3.137.715,90 come riportato nell’allegato C della DGR n. 147/2016 sufficiente a coprire il fabbisogno annuale di spesa pari ad € 300.000,00;

VISTA la domanda di sostegno prot. ARSIAL n. 6261 del 15/09/2016 presentate dall’ARSIAL in forma cartacea, completa di progetto e piano finanziario e relativa alle annualità 2016 e 2017, pervenuta alla D.R. Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, con prot. regionale n. 463834/04/10 del 16 settembre 2016;

VISTA la Disposizione del Direttore della D.R. Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca n.482405/GR.04.10 del 27/09/2016 con la quale è stata nominata la commissione composta da due dipendenti della stessa Direzione Regionale, Dott. Peponi Francesco e Dott. Gianmarco Pandozy, con il compito di svolgere l'istruttoria della suddetta domanda di sostegno;

VISTO il rapporto istruttorio del 27.10.2016 prot. n. 541656, relativo alle attività di verifica e di istruttoria condotte dalla commissione, dal quale la suddetta domanda di sostegno risulta ammissibile per un contributo complessivo di euro 492.380,00;

RITENUTO di autorizzare il finanziamento della domanda di sostegno 463834/04/10 del 16 settembre 2016 relativa alla sottomisura 10.2.1 del PSR 2014-2020, presentata dall'ARSIAL in forma cartacea completa di progetto e piano finanziario e relativa alle annualità 2016 e 2017, di cui ARSIAL è unico beneficiario, per l'importo complessivo di € 492.380,00;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell' 'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura' della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, di predisporre e trasmettere al beneficiario il relativo provvedimento di concessione del sostegno a favore di ARSIAL per la suddetta domanda ritenuta ammissibile;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di autorizzare il finanziamento della domanda di sostegno 463834/04/10 del 16 settembre 2016 relativa alla sottomisura 10.2.1 del PSR 2014-2020, presentata da ARSIAL in forma cartacea completa di progetto e piano finanziario e relativa alle annualità 2016 e 2017, di cui ARSIAL è unico beneficiario, per l'importo complessivo di € 492.380,00;
- di dare mandato al Dirigente dell' 'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura' della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, di predisporre e trasmettere al beneficiario il relativo provvedimento di concessione del sostegno a favore di ARSIAL per la suddetta domanda ritenuta ammissibile.

Ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura
e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Dott. Roberto Ottaviani